

PROGRAMMA NAZIONALE
“METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027”
FESR/FSE PLUS
ESTRATTO DELLA SCHEDA PROGETTO CITTA' MEDIE
SUD

TITOLO DEL PROGETTO

SASSARI CENTRO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ
INTERVENTO 2- PARTECIPAZIONE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ

BENEFICIARIO

COMUNE DI SASSARI

Sezione 1 - Anagrafica

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO UNICO	
Denominazione soggetto proponente	Comune di Sassari
Sede	Palazzo Ducale - Sassari
Indirizzo	Piazza del Comune 1 - 07100 Sassari
Telefono	+39 079279111
Indirizzo di posta certificata	protocollo@pec.comune.sassari.it

Sezione 2 – Contenuto del progetto

CONTENUTO DEL PROGETTO

2.1 Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico

Fornire: una descrizione del contesto di riferimento in termini di qualità e quantità dei servizi sociali erogati e delle infrastrutture già presenti, anche con il supporto di dati statistici, per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo); un'analisi della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi; la descrizione della proposta e delle finalità progettuali.

Analisi di contesto
(max. 5000 caratteri
spazi inclusi)

Da una sintetica analisi desk del Comune di Sassari (dati Istat, Camera di Commercio del Nord Sardegna) emerge una fotografia socio-economica che evidenzia i seguenti nodi critici:

- declino demografico
- progressivo invecchiamento della popolazione
- saldo migratorio negativo/scarsa attrattività
- aumento esponenziale dell'indice di vecchiaia ed elevato tasso di anziani non autosufficienti e/o soli
- alto tasso di abbandono scolastico
- significativa presenza di giovani Neet
- tasso disoccupazione pari al 10,3%, superiore al dato nazionale, con una netta differenza fra uomini e donne
- tasso di occupazione al 54,6% (15 – 64 anni), fra le donne al 46,7%
- stock di imprese in calo, parcellizzazione del tessuto imprenditoriale per lo più in microimprese, caratterizzate da forte fabbisogno creditizio e necessità di assistenza tecnica nella fase di avvio (business plan, canali di commercializzazione, digitalizzazione, marketing, scarsa innovazione e originalità fra le imprese sociali).

Il Comune di Sassari gestisce progetti finalizzati a contrastare la povertà e l'isolamento di alcune fasce della popolazione, utilizzando, oltre alle risorse ordinarie, strumenti innovativi resi disponibili nel tempo da fondi europei e attualmente dal PNRR. Tale impegno, tuttavia, non è sufficiente a neutralizzare il disagio e l'alienazione dei soggetti più fragili, e necessita di essere reso sempre più efficace attraverso azioni mirate, inclusive ed innovative, in particolar modo intervenendo nell'area degradata del Centro Storico e nelle aree periferiche. La strategia della presente proposta progettuale nasce dalla consapevolezza che occorre uno sforzo condiviso e collettivo, attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione in grado di focalizzare i bisogni specifici e contestualmente disegnarne le risposte. La declinazione di tale strategia in un sistema di progetti integrati potrà trovare accoglienza "fisica" in spazi rigenerati e adeguati con il concorso del FESR di cui all'Intervento 1 - SS6.4.3 - Centro di innovazione sociale diffusa. Infatti il contesto suggerisce di costruire e attuare un'infrastrutturazione sociale di presidio, basata sulla priorità occupazionale, la lotta alla povertà e all'emarginazione, e su una visione futura che vede la città più vivibile, attrattiva, sostenibile e solidale. I fabbisogni emersi, e di conseguenza gli obiettivi specifici, riguardano:

CONTENUTO DEL PROGETTO

- la promozione di una stretta cooperazione tra il comune le differenti realtà operanti nell'ambito della promozione sociale, per progettare insieme ed attuare politiche e interventi per l'aggregazione dei cittadini, la loro crescita sociale e culturale, il contrasto alle diverse forme di disagio e di devianza;
- l'implementazione di una rete diffusa di servizi di prossimità finalizzata a prevenire il disagio e migliorare la qualità della vita dei soggetti fragili;
- la fruizione di spazi di accoglienza e "luoghi della socialità" a disposizione dei cittadini e delle associazioni;
- la realizzazione di politiche di natalità e genitorialità;
- rafforzando il senso di sicurezza dei cittadini e le condizioni di vivibilità della città, soprattutto nelle zone maggiormente a rischio.

I risultati indiretti attesi per favorire la sostenibilità nel lungo periodo delle politiche e della infrastrutturazione dei servizi socio-inclusivi di cui la presente proposta, consistono nell'attivazione di una rete capillare e diffusa di servizi di prossimità in un'area bersaglio, replicabili in tutta la città e nelle periferie, realizzati e gestiti con il concorso degli enti del terzo settore e coerenti con gli indirizzi emersi nei processi partecipativi. In particolare l'intervento mira alla realizzazione di percorsi multidimensionali e integrati di accompagnamento e di rimozione degli ostacoli all'inclusione sociale rivolti a individui e/o nuclei familiari in particolari situazioni di privazione materiale e immateriale, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico che integrano e completano l'offerta dei servizi e degli strumenti "ordinari" attivati dal Comune a valere su fondi regionali e nazionali. Attraverso l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi co progettati insieme agli operatori del mondo del terzo settore risultato diretto del progetto, sarà il miglioramento/superamento delle disparità nelle opportunità di accesso ai beni primari. Il target dei destinatari è costituito in via diretta da individui giovani, donne, immigrati, adulti e persone in condizioni di estrema povertà e indigenza.

Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027
(max. 2000 caratteri spazi inclusi)

L'Intervento proposto nella sua complessità è trasversale all'Intervento 1 - SS6.4.3 - Centro di innovazione sociale diffusa e all'Intervento 3 - SS.4.8. - Inclusione attiva e occupazione. Può essere definito un'azione di sistema in quanto funzionale alla individuazione specifica dei bisogni e dei target, all'organizzazione dei servizi di prossimità e al perfezionamento della strategia attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse locale. È fortemente complementare con l'Intervento 1 (FESR) sopra richiamato in quanto i risultati attesi sono costituiti da una rete capillare di servizi diffusi che potrà trovare collocazione presso i luoghi di accoglienza/edifici/spazi da rigenerare presso il Centro Storico. Inoltre nella sua complessità è fortemente integrato con l'Intervento 3 sopra richiamato in quanto entrambi concorrono ad una strategia unitaria, coerente ed omogenea.

Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento
(max. 2000 caratteri spazi inclusi)

La proposta progettuale è fortemente complementare con altri strumenti di sviluppo nell'ambito di un quadro pluriennale di programmazione strategica in atto. In particolare il Comune di Sassari:

- ha adottato in qualità di "Organismo intermedio/Autorità Urbana", e sta concludendo, un programma di «Interventi Territoriali Integrati», denominato "ITI Sassari Storica", finanziato dai Fondi Strutturali europei FESR e FSE nell'ambito dei POR della Regione Sardegna 2014 2020. Si è in corso di costruzione di un "ITI 2";
- ha importato best practice in materia di rigenerazione urbana e servizi ai

CONTENUTO DEL PROGETTO

- cittadini nell'ambito dell'iniziativa comunitaria URBACT, con il Progetto "Card 4 ALL". Nel futuro è possibile un'altra partecipazione alle call del Programma;*
- *ha partecipato al PINQUA attraverso 2 progetti di rigenerazione urbana e servizi connessi, entrambi approvati, uno dei quali, relativo al Centro Storico, in corso di realizzazione;*
 - *ha realizzato o sta attuando numerosi progetti finanziati dal FSE e altri strumenti normativi in materia di inclusione, ad esempio "Includis", "Dopo di noi", iniziative previste nel Plus territoriale;*
 - *sta realizzando la terza edizione del progetto Lgnet a valere sul Fondo FAMI 21 – 27 con l'obiettivo di fare sistema, migliorare le performance in ambito di politiche dell'immigrazione e dell'integrazione, predisponendo abitazioni o dimore temporanee, attivando interventi psico-socio-legali e realizzando progetti di community building.*

La proposta progettuale prevede interventi nuovi e indipendenti dal punto di vista strutturale e finanziario, che non si sovrappongono a quelli appena indicati ma ne acquisiscono il metodo e ne integrano i fabbisogni. In tal modo si intende favorire:

- *la ricucitura fra quartieri centrali e periferici attraverso il binario dell'inclusione sociale/innovazione sociale e coesione;*
- *le interconnessioni con gli strumenti di finanziamento già adottati, sia dal punto di vista del metodo, sia della capitalizzazione delle migliori pratiche sperimentate in diversi quartieri della città.*

La strategia del PN Metro plus è pertanto in aggiunta e non in sovrapposizione.

Si precisa quindi che si tratta di nuove operazioni e che pertanto non incorrerebbero nel doppio finanziamento.

*Attività e contenuti
progettuali
(max. 6000 caratteri
spazi inclusi)*

L'Intervento proposto rappresenta un collante fra gli Interventi 1 e 3, fondato su un percorso di co-progettazione di cui al Codice del Terzo Settore, accompagnato da processi partecipativi fino alla conclusione del progetto. L'obiettivo strategico è quello di attivare un centro di innovazione sociale diffuso, cioè un insieme variegato di servizi di prossimità, integrati e distribuiti presso una rete capillare di edifici da recuperare, ubicati nelle aree degradate di San Donato e quartieri limitrofi (Intervento 1).

Si tratta di un'operazione di innovazione sociale, in quanto:

- *nella città e nel territorio non esiste una rete capillare di servizi sociali di prossimità così concentrata in un quartiere;*
- *si propone un'offerta sociale multidisciplinare come parte di un'intera filiera di servizi sia pubblici che privati (ETS);*
- *fa leva sul coinvolgimento di diversi soggetti del Terzo Settore esperti nell'operare con i soggetti fragili;*
- *può generare indotto ed occupazione attraverso formazione e impresa nel segmento dei servizi di prossimità.*

Nello specifico, l'idea progettuale si declina nelle Linee di Azione di seguito illustrate.

Linea di Azione 2.1. Interventi per l'abitare inclusivo attraverso processi di co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore - "Coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore"

CONTENUTO DEL PROGETTO

Si intende valorizzare il know-how posseduto dalle associazioni e enti del Terzo Settore che operano nel campo del volontariato sociale rivolto alle povertà estreme, incentivando un miglioramento complessivo del sistema integrato dei servizi sul territorio, compresi i servizi di prossimità e di welfare comunitario. Attraverso gli strumenti della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, si lavorerà per: a) il sostegno e il rafforzamento dei servizi esistenti; b) la costruzione di una rete territoriale volta a mettere in sinergia i servizi; c) il rafforzamento del ruolo del Comune come facilitatore di processi di allargamento della base partecipativa e di rivitalizzazione economica e sociale del territorio.

Gli interventi potranno essere orientati a:

- sviluppare analisi e gestione del problema abitativo mediante la presa in carico globale della persona e realizzazione di percorsi di abitare assistito che comprendano più azioni tra loro integrate sulla base del fabbisogno abitativo rilevato;*
- assicurare la presenza in strada e la presa in carico diretta delle persone senza fissa dimora per l'accompagnamento ai centri di accoglienza, ai centri di distribuzione di pasti caldi e indumenti, ai servizi esistenti;*
- servizi per l'accoglienza diurna e notturna alle persone senza fissa dimora e somministrazione e distribuzione di pasti caldi in loco o presso i luoghi abituali dei senza fissa dimora;*
- costruire e condividere un sistema informativo che semplifichi l'accesso ai servizi e l'erogazione degli stessi, nonché consenta la raccolta di dati comparabili al fine di dar conto dell'incidenza del fenomeno sul territorio di ambito e programmare i futuri interventi.*

Tali servizi saranno analiticamente meglio dettagliati a seguito di co-progettazione esecutiva - Bando rivolto agli ETS ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Linea di Azione 2.2 – Presidi di Comunità

Una rete di Presidi di Comunità sarà ubicata presso immobili nella disponibilità del Comune, che saranno riqualificati e/o rinfunzionalizzati attraverso l'Intervento FESR (SS.6.4.3). Con la "parte FESR", infatti, sono stati identificati alcuni edifici che, per potenzialità e localizzazione strategica, si prestano ad ospitare una serie di diffusi attivati in sussidiarietà con gli enti del terzo settore che in sede di co-progettazione declineranno gli specifici servizi rivolti a soddisfare i fabbisogni delle persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla intera rete.

Quali principali tipologie di servizio saranno attivate:

- 1) l'orientamento e la presa in carico degli utenti suddetti e contestualmente lo "smistamento", a seconda dei casi, verso gli altri servizi specifici distribuiti nell'area;*
- 2) alcuni servizi essenziali a bassa soglia quali, a titolo di esempio, mediazione culturale, counseling e orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale;*
- 3) servizio di regia dei percorsi individuali verso l'integrazione sociale, l'empowerment e l'autonomia, in stretta connessione con la rete dei servizi*

CONTENUTO DEL PROGETTO

locali già esistenti e di futura attivazione anche per l'inclusione attiva nel mercato del lavoro.

Nel tempo i presidi di comunità acquisiranno una propria riconoscibilità come luogo di accoglienza e costituiranno un «brand di quartiere», capace di attrarre, rigenerare e nuovi servizi e nuova qualità dell'abitare.

Linea di Azione 2.3 Servizi di prossimità e di innovazione sociale destinate alla genitorialità inclusiva

Si tratta di interventi finalizzati ad intercettare precocemente forme diverse di disagio, di problemi della popolazione e di prima risposta alle esigenze emergenti, in particolare di nuclei familiari a rischio di permanere nella situazione di marginalità sociale con significativo impatto allo svolgimento delle funzioni genitoriali.

Infatti costituiscono la base della prevenzione del disagio giovanile le politiche finalizzate a conoscere le necessità quotidiane delle famiglie, in particolare delle persone fragili, identificare le risorse materiali e immateriali disponibili, promuovere collaborazioni tra i diversi soggetti attivi nel territorio, nonché dare supporto e accompagnamento all'esercizio di una genitorialità inclusiva.

Pertanto le azioni previste riguardano iniziative flessibili e multidimensionali in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale, mediante:

- *supporto alle giovani madri per confrontarsi ed interagire con gli attori istituzionali locali (sanità, scuola, privato sociale, etc.) assumendo un ruolo attivo nella creazione di nuovi canali di comunicazione e di reti tra cittadini e soggetti pubblici e privati;*
- *laboratori di sostegno alla genitorialità attraverso l'attivazione di percorsi di responsabilizzazione educativa verso i figli che favoriscano l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie risorse affettive, cognitive e sociali, che raccolga l'esperienza del Comitato dei Genitori avviata con Investimenti Territoriali Integrati 2014-2020;*
- *attività di mentoring e coinvolgimento dei bambini e degli studenti delle scuole presenti nell'area del Centro Storico individuata per la rete di servizi capillarmente diffusi (Quartiere San Donato e adiacenti).*

Linea di Azione 2.4 Accompagnamento e supporto nell'elaborazione e attuazione dei processi partecipativi e relative proposte progettuali di cui alla Linea di Azione 2.1

L'attività è rivolta ai portatori di interesse locale in generale e alla collettività, con l'obiettivo di accompagnare l'intero progetto nelle seguenti fasi:

- *kick off, presentazione e divulgazione dell'opportunità costituita dal Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027;*
- *coinvolgimento attivo della comunità locale durante la realizzazione delle Azioni al fine di monitorare ascoltando la voce dei cittadini in merito all'efficacia delle attività in corso al fine di consentire margini di miglioramento e correzione di eventuali criticità;*
- *supportare la Linea di azione 2.1 attraverso sinergie e dinamiche di collaborazione e creatività nella co progettazione delle attività;*

CONTENUTO DEL PROGETTO

- costituire un feed-back dei risultati progettuali e fissare le basi per la sostenibilità nel tempo delle azioni attivate.

Facendo leva sull'esperienza del Programma URBACT del Comune di Sassari in relazione al toolkit e all'approccio metodologico dello strumento europeo saranno pertanto realizzate le seguenti attività:

- mappatura degli stakeholders a matrice completa e costituzione di un panel di esperti tematici;
- organizzazione di crowd meeting, workshop tematici, consensus conference e patti di cittadinanza,
- eventi divulgativi, storytelling e restituzione ai cittadini.

Nello specifico, il 23 ottobre 2023 è stato pubblicato un Avviso pubblico denominato "Programma Nazionale Metro plus e città medie sud 2021 -2027. Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di accompagnamento e supporto, nell'elaborazione e attuazione della proposta progettuale del Comune di Sassari e dei relativi processi partecipativi". A seguito di ciò gli operatori che hanno risposto all'Avviso sono stati invitati a partecipare alla suddetta procedura negoziata e allo stato attuale si è in fase di aggiudicazione. Tali esperti accompagneranno dunque i processi partecipativi in itinere e in generale la co-progettazione.

Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale

- ad esclusione di
operazioni a valere su
OS 4.3 FESR
(max. 3000 caratteri
spazi inclusi)

Si intende attivare il partenariato istituzionale, economico e sociale del Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore in riferimento alle azioni immateriali e ai servizi a valere del FSE+.

La co-progettazione sarà orientata agli obiettivi ed alle linee guida del Programma, e la valutazione delle proposte sarà fatta sulla base dei criteri di selezione degli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus per il PN Metro plus e città medie Sud 2021 – 2027 per la priorità 4.11.

Gli obiettivi del partenariato sono:

- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi: la collaborazione tra diversi soggetti permette di individuare le soluzioni più adatte alle esigenze del territorio e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- promuovere l'innovazione sociale: la contaminazione di idee e competenze diverse genera soluzioni nuove e creative per la rigenerazione urbana e lo sviluppo sociale;
- favorire la partecipazione dei cittadini: il coinvolgimento attivo dei cittadini nella progettazione e realizzazione degli interventi garantisce che questi siano rispondenti alle loro reali esigenze;
- rafforzare la coesione sociale: la collaborazione tra diversi soggetti del territorio contribuisce a creare una rete di relazioni più solida e inclusiva.

CONTENUTO DEL PROGETTO

Il processo avrà come output l'attivazione di servizi gestiti in partnership con gli ETS o ad essi affidati, preceduti da convenzioni e patti di collaborazione. Nello specifico, le azioni di attivazione del partenariato saranno caratterizzate dai seguenti output:

- *mappatura degli ETS e delle altre realtà del territorio individuando i soggetti potenzialmente interessati a collaborare con il Comune;*
- *organizzazione di incontri e seminari: si informeranno gli ETS e le altre realtà del territorio sulle opportunità di finanziamento del FSE+ e sulle modalità di partecipazione al partenariato;*
- *pubblicazione di un avviso pubblico: si inviteranno gli ETS e le altre realtà del territorio a presentare proposte di collaborazione;*
- *valutazione delle proposte,*
- *stipula di convenzioni con i soggetti selezionati per la realizzazione delle azioni immateriali e dei servizi.*

A supporto dell'animazione e dell'attuazione del percorso di progettazione esecutiva e attuazione delle successive proposte progettuali, sarà operativo il servizio di accompagnamento evidenziato nella Linea di Azione 2.4, attivato con procedura di gara, interamente "spesata" dal Programma, attualmente in corso di aggiudicazione.

Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale
(max. 2000 caratteri spazi inclusi)

Il progetto è coerente con gli strumenti di programmazione europea in corso e in previsione nell'agenda 2021 – 2027. In particolare, il Comune di Sassari è attualmente impegnato nella costruzione della strategia dell'agenda urbana 2021-2027 attraverso l'attivazione di una sorta di seconda edizione degli Investimenti Territoriali Integrati. In tale ambito, si individueranno nuovi hub inclusivi che contribuiranno alla rigenerazione urbana e sociale della città in aggiunta e non in sovrapposizione alla strategia delle Azioni del Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027. La strategia del PN Metro plus è pertanto in aggiunta e non in sovrapposizione. Si precisa quindi che si tratta di nuove operazioni e che pertanto non incorrerebbero nel doppio finanziamento.

Area territoriale di intervento

CITTÀ DI SASSARI

Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento

Per il progetto oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

- ☐ SI
☒ NO

CONTENUTO DEL PROGETTO

Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:

1. L'istanza è stata rigettata?

☐ SÌ ☐ NO

Se sì, allegare la nota di rigetto.

2. Vi è stata rinuncia al finanziamento?

☐ SÌ ☐ NO

Se sì, allegare la nota di rinuncia.

3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza?

☐ SÌ ☐ NO

Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di esibire nota di rigetto o di rinuncia.

FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su altre fonti di finanziamento,

Risorse PN METRO plus 21-27	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 = € 2.022.369 parte FSE+</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i>
Risorse private (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
Costo totale	€ 2.022.369
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ XXXXXXXXX parte FSE

Sezione 2.a – Quadro finanziario dell'operazione

Format Quadro Economico Acquisizione Servizi o Attività Formative

Voci di spesa	Importo (€)	Note
Materiali inventariabili		
Materiale di consumo		
Costi per elaborazioni dati		
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto		
Servizi esterni (compresi lavori)	1.657.679,51	1) Co-progettazione e Contributi agli ETS ai sensi del Codice del Terzo Settore 2) Acquisto di servizi Linee di Azione 2.3 e 2.4

Missioni		
Convegni		
Pubblicazioni		
<u>Costi forfettizzati e spese generali [1]</u>		
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)		
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)		
Costo del personale dipendente della PA		
Personale dipendente ente in house		
<u>Finanziamento Congiunto (entro 15%) [2]</u>		
IVA	364.689,49	
Altro		
TOTALE	2.022.369,00	

Sezione 5 – Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

5.1 Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto, o individuare le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

La sostenibilità dell'Intervento è realizzata dando continuità all'azione nell'ambito del sistema delle politiche sociali del Comune a valere sugli specifici fondi pubblici ad esse destinate. Per garantire la stabilità e la prosecuzione dell'iniziativa saranno attivati ulteriori linee di finanza pubblica in uno con iniziative di crowdfunding che coinvolgeranno l'intera cittadinanza. Inoltre, in sede di Avviso alla co-progettazione assumerà rilevanza la presentazione del piano di sostenibilità di medio periodo.

Sezione 8 – Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

SISTEMA DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

8.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dei dati

8.1 Descrivere organizzazione e modalità da adottare per il monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di risultato relativi all'intervento.

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

I dati relativi a ciascun partecipante saranno rilevati e registrati all'inizio dell'intervento utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'AdG. Alla conclusione dell'intervento saranno rilevati e registrati, su analoga strumentazione, i dati relativi al miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza secondo le metodologie fornite dall'AdG. Le attività di rilevazione, registrazione, conservazione dei dati relativi a ciascun partecipante, il relativo monitoraggio e la valutazione del miglioramento registrato dal soggetto partecipante, saranno direttamente curate dai soggetti attuatori che forniranno i dati (iniziali e finali) all'Amministrazione- responsabile del monitoraggio - per il seguito di competenza.

Responsabile del monitoraggio e della raccolta dati

Sarà individuato all'interno della cabina di regia interna all'amministrazione- team di progetto.

INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

8.2 Indicatori di output e di risultato

Compilare le tabelle qui di seguito, selezionando dal menu a tendina gli indicatori previsti dal Programma pertinenti per il progetto e indicare i valori attesi al 2024 e al 2029.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 ¹ (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
EECO01 - Numero complessivo di partecipanti	persone		1.000
ISO2 - Numero di partecipanti in stato di disagio sociale	persone		500

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
ISR4_2IT - Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	persone		500

Sezione 9 - Aspetti ambientali del progetto

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

9.1 Sostenibilità ambientale del progetto

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità ambientale del progetto in particolare per il rispetto del DNCH e della normativa di settore (CAM, D.Lgs. D.M. 26/06/2015, etc.) sulla base della/e "tipologia intervento" indicata nella precedente sezione 1. Da non compilare se il progetto non rientra in nessuna delle tipologie (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Trattandosi di interventi immateriali le tipologie di azione sono compatibili con il principio DNSH. I soggetti attuatori saranno obbligati a produrre la documentazione di cui all'allegato D in merito all'eventuale impatto ambientale negativo significativo a causa della natura delle spese sostenute per i servizi attivati.